SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

(N. 1914)

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori IANNI e SPITELLA

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 17 LUGLIO 1986

Concessione di un contributo annuo all'Università degli studi di Perugia a favore del Centro appenninico del Terminillo « Carlo Jucci »

ONOREVOLI SENATORI. — Il Centro appenninico del Terminillo è nato nel 1949 per opera del professor Carlo Jucci ed ha svolto in questi lunghi anni una importantissima e feconda attività di ricerca collaborando con gli istituti dell'Ateneo di Perugia, di altre Università e di diversi enti pubblici.

I risultati sono dimostrati da pubblicazioni scientifiche (quindici dal 1979 al 1985), dai risultati delle ricerche che, calati nella realtà della produzione agricola, hanno favorito l'incremento agricolo e l'inserimento di nuove colture.

La costituzione del Centro sul monte Terminillo aveva lo scopo di ospitare ricercatori italiani e stranieri che intendevano affiancarsi allo studio delle piante agrarie per il riscatto economico della montagna; ciò ha portato, successivamente, alla necessità di attrezzare diversi campi sperimentali a vari livelli altitudinali.

Nel luglio 1978, con il parere favorevole del Ministero della pubblica istruzione, il Centro appenninico del Terminillo veniva trasferito dall'Università degli studi di Pavia a quella di Perugia con atto notarile (rogito del dottor Mario Briganti in data 6 luglio 1978).

Il rettore, nel dicembre 1978, vista la necessità di organizzare con estrema urgenza la direzione del Centro appenninico del Terminillo, ha decretato (decreto rettorale numero 73) quanto segue:

« 1) di costituire con decorrenza immediata il comitato direttivo del Centro appenninico del Terminillo nelle persone del rettore della Università - presidente, dei presidi delle facoltà di agraria, scienze matematiche, fisiche e naturali, farmacia, medicina veterinaria e del direttore amministrativo dell'Ateneo;

2) di costituire, ugualmente con decorrenza immediata, il Comitato tecnico-scientifico del Centro medesimo, nelle persone del preside *pro-tempore* della facoltà di agraria e di professori proposti dal consiglio della facoltà di agraria e dal consiglio della

TIPOGRAFIA DEL SENATO (1750)

facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali;

3) di stabilire che il coordinatore del Comitato tecnico-scientifico sia il preside della facoltà di agraria con possibilità di delegare tale carica ad uno dei sette membri della facoltà di agraria facente parte del Comitato stesso;

4) di stabilire che il direttore del Centro appenninico del monte Terminillo debba appartenere alla facoltà di agraria e che sia individuato, da parte del Comitato tecnico-scientifico, tra i sette membri di detta facoltà o anche al di fuori di essi. Il direttore del Centro potrà essere la stessa persona del coordinatore del Comitato;

5) di dare un termine di dieci giorni dalla data del presente decreto al Comitato tecnico-scientifico, per la designazione del direttore del Centro. Il direttore del Centro, da nominare con successivo decreto rettorale, dovrà assumere immediatamente le proprie funzioni, presentando, tra l'altro, una relazione sullo stato attuale del Centro e proposte per la soluzione dei problemi tecnico amministrativi più impellenti. Il direttore del Centro fa parte di diritto del Comitato direttivo e del Comitato tecnico-scientifico;

6) di stabilire che il Comitato tecnico-scientifico, nel termine di trenta giorni dalla data del presente decreto, proponga la regolamentazione dei propri lavori e del funzionamento tecnico-scientifico del Centro, da sottoporre ad approvazione del Comitato direttivo ».

Il Centro appenninico del Terminillo risulta costituito dalle seguenti stazioni di ricerca:

a) Stazione di base (379 metri sul livello del mare), situata in località « Comunali », via Comunali 43, Rieti;

b) Stazione media (1070 metri sul livello del mare), situata in località « Pian di Rosce »;

c) Stazione superiore (1730 metri sul livello del mare), situata in località « Campofiorito » di Campoforogna, Micigliano (Rieti);

d) Stazione di Leonessa (1000 metri sul livello del mare), Rieti, situata in località « Capanne ».

All'atto del passaggio del Centro dall'Università di Pavia a quella di Perugia il personale in servizio era rappresentato da 37 unità, attualmente ridotte a 27. La sede di lavoro del personale del Centro appenninico del Terminillo è la stazione di base a circa otto chilometri dalla città di Rieti.

L'attività di ricerca del Centro appenninico del Terminillo fino al 1979 era rivolta esclusivamente al miglioramento genetico.

L'indagine condotta all'inizio dello stesso anno sulla realtà agricola della vallata reatina e dell'altopiano di Leonessa aveva messo in evidenza che gli ordinamenti colturali erano prevalentemente di breve durata e costituiti da un limitato numero di specie coltivate con tecniche inadeguate per una agricoltura economicamente valida.

Questa realtà agricola ha portato a delle scelte prioritarie per l'attività di ricerca da condurre presso le diverse stazioni con lo scopo di individuare tra le specie coltivate quelle più rispondenti alle diverse condizioni pedoclimatiche del reatino, di migliorare la tecnica colturale delle specie coltivate, di incrementare il numero di specie da coltivare verificando contemporaneamente le loro possibilità produttive per questi ambienti.

L'attività di ricerca del Centro appenninico si basa pertanto su prove di confronto varietale di cereali (frumento tenero e duro, orzo, mais e sorgo), colture industriali (girasole, soia e colza), colture foraggere (per la produzione di foraggio e di seme) e su prove di adattamento di specie officinali.

La ricerca è stata programmata e seguita da docenti e ricercatori afferenti agli istituti di agronomia generale e coltivazioni erbacee, di miglioramento genetico vegetale, di biologia e patologia vegetale dell'Università di Perugia.

Il Centro inoltre ha permesso lo studio della faggeta da parte di ricercatori dell'Istituto di botanica dell'Università di Roma, le

ricerche faunistiche di docenti dell'Istituto di zoologia dell'Università di Siena e collabora con l'Istituto sperimentale per lo studio e la difesa del suolo di Firenze, con l'Ente nazionale delle energie alternative e con l'Istituto sperimentale per la cerealicoltura di Roma.

L'attività di ricerca eseguita dagli istituti universitari presso il Centro appenninico del Terminillo è stata condotta nel rispetto del regolamento del centro stesso.

Per quanto concerne l'attività didattica, la stazione superiore di Campofiorito è sede di esercitazioni per gli studenti dell'Ateneo di Perugia ed è disponibile per studenti di altre Università italiane e straniere.

Il Centro, inoltre, organizza, per tecnici e operatori agricoli della provincia di Rieti e per docenti universitari e ricercatori di altri enti, visite alle prove condotte nelle diverse stazioni sperimentali.

I dati rilevati dalle stazioni meteorologiche poste in ogni campo sperimentale sono utilizzati per la ricerca del Centro e disponibili per le numerose e sempre più frequenti richieste da parte di enti pubblici e privati.

Come si può constatare, onorevoli colleghi, il Centro appenninico del Terminillo «Carlo Jucci» merita di essere tutelato e adeguato alle nuove necessità ed ai nuovi costi che sono andati lievitando dopo tanti anni, in tutti i settori; il potenziamento delle attività del Centro è opera meritoria e di pubblico interesse.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. A decorrere dall'anno finanziario 1987 è autorizzata la concessione di un contributo annuo di lire 250 milioni all'Università degli studi di Perugia per il finanziamento del Centro appenninico del Terminillo « Carlo Jucci ».

2. Il contributo di cui al comma precedente viene riadeguato automaticamente ogni anno, sulla base del tasso di inflazione programmato quale risulta indicato nella relazione previsionale e programmatica.

3. Le leggi 11 giugno 1954, n. 359, e 4 marzo 1958, n. 181, sono abrogate.

Art. 2.

1. Al maggior onere derivante dal precedente articolo 1 per l'anno finanziario 1987 si fa fronte mediante la riduzione del capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il medesimo anno finanziario.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.